

5 settembre 2021

Anno I - N. 8

il Domenicale di San Giusto

75° ANNIVERSARIO
DEL MARTIRIO
DEL BEATO BONIFACIO

2

IL MESSAGGIO
DELLA DIOCESI AL
MONDO DELLA SCUOLA

4

SETTEMBRE:
MESE DELLA CUSTODIA
DEL CREATO

6

XLIV RASSEGNA
MUSICALE
IN CATTEDRALE

9



Una scuola di famiglia

La riapertura dell'anno scolastico
occasione per pensare la libertà educativa

Samuele Cecotti

Settembre è il mese in cui riaprono le scuole. Dopo la pausa estiva bambini e ragazzi rientrano in classe per un nuovo anno scolastico. Siamo così abituati a dare tutto ciò per scontato che neppure ci domandiamo: Cosa deve essere la scuola? Perché esiste? Quale ne è la finalità? Perché vi mandiamo i nostri figli?

Si dà per scontato un mondo, quello della scuola, che scontato non è e che, anzi, porta con sé una ineliminabile esigenza di senso. Qual è il senso della scuola?

È questa la domanda da porre prima di ogni altra, prima di considerare i problemi antichi e nuovi della scuola italiana, i distanziamenti e le mascherine, i banchi a rotelle, la DAD e mille altre cose che hanno senso essere considerate solo nella misura in cui la scuola in sé ha senso.

Qual è allora il senso della scuola? Non è facile rispondere o, più precisamente, rispondendo ci si accorge che il senso che la scuola dovrebbe avere diverge troppo spesso da ciò che la scuola pubblica è.

Nella millenaria tradizione educativa della Chiesa al fare scuola si è riconosciuta una finalità prima di tutto spirituale ovvero di coltivazione dell'anima umana così che la persona sia condotta a realizzare la propria natura e i propri talenti aprendosi anche all'azione della grazia. La scuola non può dunque essere indifferente al dato religioso e neppure neutrale rispetto alle questioni di valore. Il processo educativo richiede il coinvolgimento integrale della persona umana, richiede la promozione delle virtù, lo sviluppo attento di tutte le facoltà dell'anima umana (non solo dunque la memoria o la ragione calcolante), l'apertura al trascendente di tutte le discipline e la promozione negli studenti

della ricerca della verità. L'età dello sviluppo è il tempo naturale in cui le grandi questioni esistenziali, le domande di senso si affacciano alla mente e cercano risposta. La scuola o è il luogo in cui la verità e il senso della vita sono ricercati oppure si può seriamente iniziare a dubitarne l'utilità. Per una famiglia cristiana non è poi possibile disgiungere l'educazione all'umano dalla trasmissione della fede per la semplice ragione che il piano naturale (umano) e quello soprannaturale (cristiano) sono inseparabilmente uniti nella persona del battezzato. Ecco allora la necessità di una educazione/istruzione che sia, non solo umanamente armoniosa e seria, ma anche integralmente cristiana.

Qual è la scuola che risponde a queste esigenze? Quali i docenti capaci di vivere con questo spirito la propria professione? Sono interrogativi che ogni genitore dovrebbe porsi nella scelta della scuola per il proprio figlio. E sono proprio i genitori coloro a cui compete decidere dell'istruzione/educazione della prole, sono i genitori i responsabili della scelta. Questa centralità dei genitori nella responsabilità educativa è stata per molto tempo offuscata dalla natura statale della scuola contemporanea, quasi che l'educazione/istruzione dei figli sia affare dello Stato e non di mamma e papà. La Dottrina sociale della Chiesa ha invece sempre ribadito la competenza genitoriale sino a considerare la libertà educativa come principio non negoziabile.

Grazie a Dio, negli ultimi anni si nota un progressivo risveglio tra i cattolici, sempre più consapevoli della responsabilità genitoriale nell'istruzione/educazione dei figli. Il fenomeno delle scuole parentali cattoliche è l'espressione di questa esigenza e di questa consapevolezza.

Celebrazioni in onore del Beato don Bonifacio

Veglia di preghiera
Venerdì 10 settembre, alle 19.30,
ritrovo con i giovani di Trieste in piazza Unità per un breve percorso a tappe che ci condurrà a conoscere vari aspetti della persona e della spiritualità del beato don Francesco.
Alle 20.30 con partenza da via san Cipriano verso la Cattedrale si svolgerà

una Veglia di preghiera per i giovani con il vescovo in onore del beato Francesco Bonifacio.

Solenne Celebrazione eucaristica
Domenica 12 settembre, alle 19.00
l'Arcivescovo mons. Crepaldi presiederà la solenne Concelebrazione eucaristica.